Senza pace via Benzoni: negozi allagati

Salta una conduttura Palazzo evacuato

L'incidente provocato dai lavori per la prosecuzione della circonvallazione Ostiense — Sette ore di lavoro per i vigili del fuoco

I vigili al lavoro in via Benzoni

Un palazzo evacuato, cinque botteghe chiuse, un deposito di trucioli per imballaggio allagato, un panificio industriale con 30 operai bloccato ed invaso dalle acque. Tutto a causa dello scoppio di una conduttura dell'ACEA. L'incidente è avvenuto alla Garbatella, in via Girolamo Benzoni 57, all'altezza dell'incrocio con la circonvallazione Ostiense.

Un fiume d'acqua, nel corso della scorsa notte, ha invaso gli scantinati e i depositi. Ma già durante la giornata i proprietari delle abitazioni, dei negozi, del panificio e del deposito si erano accorti delle prime infiltrazioni.

Subito è stato dato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco con tre autopompe: contemporaneamente gli agenti del commissariato della Garbatella hanno provveduto a bloccare la strada e a far evacuare gli inquilini del palazzo.

Lo scoppio della tubatura è stato provocato dai lavori che sono in corso poco distante dallo stabile. Come è noto via Girolamo Benzoni, infatti, è destinata a scomparire nel giro di alcuni mesi in quanto un enorme muro la bloccherà per consentire la prosecuzione della circonvallazione Ostiense. A nulla sono valse sino ad oggi le proteste degli abitanti della zona e il muro ha ormai raggiunto la sede stradale della circonvallazione e la strada passa in un vicolo che si va sempre più stringendo a causa dello scarico continuo di detriti. E sono stati proprio i detriti a provocare lo scoppio della tubatura dell'ACEA.

I tecnici dell'impresa non si sono mai occupati di verificare se la conduttura era in grado di resistere al peso nel nuovo terrapieno. Così la scorsa notte è avvenuto il disastro e i vigili del fuoco per sette ore hanno lavorato per liberare dalle acque i depositi. Ed ora in via Benzoni il palazzo è stato isolato e gli agenti del commissariato impediscono l'ingresso nello stabile. Per i proprietari delle botteghe artigianali si tratta di un grosso danno economico: gli ingressi, dal 57 al 77 sono bloccati.

Due falegnami, un pittore, un fabbro e un radiatorista non potranno riprendere l'attività. Ma il danno maggiore lo hanno subito il deposito di trucioli e il panificio «PanRoma» che fornisce i supermercati dell'UPIM, della STANDA e numerosi enti religiosi. Dai piani superiori — dichiarati inabitabili perchè il palazzo, in seguito alle infiltrazioni d'acqua, si è *spaccato* in più punti — se ne sono dovute andare quattro famiglie. Pierina Ventura con due figli ha lasciato le sue stanze e si è sistemata a dormire in un automezzo; Ventura con la moglie e due figli si è sistemato presso alcuni parenti e così ha fatto Luisa Ventura con il figlio Giovanni. La famiglia Schiavetta, invece, è stata mandata dalla Questura in un albergo della Stazione.

Per il bimbo malato

Anche una denuncia per Vieri

Le condizioni di Roberto Cianca, il ragazzo di 12 anni malato di cancro e venuto a Roma dall'Argentina nella vana speranza di essere visitato e curato dal dottor Vieri, si sono aggravate. Lo hanno annunciato i medici del «Regina Elena» dove il piccolo è stato ricoverato dal giorno del suo arrivo «*E' grave in maniera eccezionale*», hanno detto.

Il piccolo è stato sottoposto ieri ad un consulto al quale hanno preso parte i professori Moricca, Marzia'e, Torrioli, D'Agostino e Gabbianelli. Sono state decise alcune terapie. «*Desidero che mio figlio rimanga a Roma, al "Regina Elena" dove i medici lo stanno curando con tanto amore*», ha ribadito poi la madre del piccolo, signora Tomat.s.

Intanto ieri sera il dott. Chalù, il medico argentino che aveva accompagnato il piccolo, ha dichiarato di aver presentato una denuncia contro il dottor Vieri al ministro della Sanità e a l'Ordine dei medici. Dal canto suo il dottor Vieri, in una lettera inviata ad un quotidiano, ha raccontato la sua versione dell'episodio spiegando i motivi che l'hanno indotto a non visitare il ragazzo.

Venerdì l'attivo della FGCI

Venerdì 23, alle 19, nel teatro della Federazione (via dei Frentani 4) si svolgerà l'attivo provinciale della FGCI per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Pace per il Vietnam e per i popoli arabi; 2) Non passi la legge di pubblica sicurezza: libertà e democrazia nel nostro Paese. Parleranno il compagno Lelli, segretario della Fgcr e un rappresentante dell'associazione degli studenti siriani.

Mostre d'arte

Del Drago alla «Nuova Pesa»

L'estate mediterranea

Il motivo delle spiagge mediterranee col sole a picco e la gente che sembra finalmente libera e particolarmente caro a Francesco Del Drago che lo varia felicemente da anni. Ma non è un motivo paesistico, come confermano le pitture recenti esposte alla galleria «La Nuova Pesa» (via del Vantaggio, 46): è un'idea plastica che consente l'accensione massima del colore puro in uno spazio dove la luce taglia via dalle forme le ombre.

Dal '65 a oggi, quadro dopo quadro, e particolarmente negli smalti su metallo, il colore di gusto e di cultura «fauve» è andato affinandosi, ha acquistato splendore e una inesauribile vivacità nei valori di luce. Queste spiagge di Del Drago, certo, sono figurate sulla grande linea della «gioia di vivere» di un Matisse e un Dufy e serbano traccia, nella composizione, della lezione antinaturalistica del cubismo (nè manca qualche affinità con la pittura della natura di un Pignon e del nostro Birolli).

Ma il valore assieme costruttivo e dinamico del segno, che è una traccia luminosissima di colore, e qua oltre la tradizione «fauve» cubista. Mi sembra che per mezzo di questo segno il pittore cerchi un'adesione alla vita più immediata, meno stilizzata pittoricamente: la tradizione francese, il gusto francese anche, sembra oggi costituire per lui un'alta piattoforma dalla quale guardare e andare oltre. Un'indicazione del movimento interno alla pittura di Del Drago potrebbe essere la nuova importanza dello spazio all'infinito rispetto alla forma. I quadri, più nuovi plasticamente, infatti, sono quelli dove la figura umana si caratterizza con una sua vibrazione coloristica nella vibrazione della natura tutta. Anche il felice uso degli smalti indica possibilità nuove della materia.

d. m.

Francesco Del Drago: «La spiaggia libera»

Disegni di Paolo Guiotto

Per un uomo che muore

I trenta disegni che Paolo Guiotto espone al «Girasole» (via Margutta, 62-a) sono stati eseguiti negli ultimi mesi del '66, in gran parte, e nei primi del '67. Segnano una svolta radicale rispetto al simbolismo precedente che variava motivi vegetali e di paesaggio sia nel senso di una drammatica oggettività fondata sulla primitiva forza analitica e sia nel senso che la ricerca plastica sembra decisamente volgere dalla pittura alla scultura.

Forse, alla radice della svolta oggettivo-drammatica dello stile di Guiotto più che una riflessione formale c'è un fatto della vita — e ciò diciamo non perché sia il soggetto dominante e ossessivo del decennio: la lenta, atroce morte del giovane fratello nel letto d'una clinica. Molte, troppe cose della pittura e del mondo dell'arte devono essere sembrate ambigue, divaganti, oziose e manieristiche a Paolo Guiotto in quei giorni. E' un fatto che questi disegni, pure specchio di quella agonia e allo stesso tempo disperato impegno di artista nel contendere alla morte e alla disgregazione la forma di un uomo, non hanno nulla di esteriormente tragico o di patetico, ma rivelano tutto un ripensamento di se stesso e del mestiere del pittore a confronto della vita, un bisogno di verità, una nausea per il superfluo e il decorativo.

Il chiaro e lo scuro, il pieno e il vuoto, il segno e lo spazio sono distribuiti sul foglio come se il disegno non dalla cronaca nascesse ma dalla costruzione di un nuovo punto di vista sulla vita. Non c'è tremore del segno nello spiare l'agonia, il lavoro dei chirurghi, gli strumenti che possono tenere in vita un uomo: è singolare questo pensiero dominante di dare forma comunque a quel che forma perde. Anzi, al fine di accentuare il valore costruttivo rispetto a quello emotivo, l'immagine è come se non la percepissimo di là da uno schermo. L'effetto ottico sembra ora puntare su quella folgorazione tragica che può dare la fotografia o la sequenza del film, ora su delle aperture visionarie come per uno slancio irrefrenabile alla libertà e allo spazio aperto (si vedano, ad esempio, gli studi per l'aeroporto con le figure umane in corsa e Una corsa con Ivan, che è il figoletto del pittore).

Per l'effetto del bianco e nero fotografico (particolarmente aspro nei fogli a superficie argentata) e per la composizione che sviluppa iperbolicamente un frammento di cronaca, i disegni di Guiotto tengono conto della preziosa eredità plastica di un Romagnoni e, credo, dell'oggettivismo di un Recalcati. E mi sembra che, in piena originalità, il suo realismo analitico attuale vada visto in un arco di esperienze recenti che vanno da Cremonini a Tornabuoni.

Va sottolineato il fatto che ci troviamo di fronte a un giovane artista che, scartando il manierismo neofiguativo, va riorganizzando i suoi strumenti espressivi in funzione di un'immagine della vita. Si potrebbe osservare che questa strada muova corre un po' obbligata fra l'oggettivismo più ottico e brutale (si vedano i disegni col cappotto) e un simbolismo che riaffiora in chiare visionaria (nelle figure in corsa).

E' possibile che la messa in opera di sculture vere e proprie, con tutti i problemi di invenzione e di tecnica che ciò comporta, possa rendere ancor più avanzato e concreto il lavoro sull'immagine di Guiotto, particolarmente nel senso d'una verifica realistica della funzionalità di certe soluzioni plastiche oggettivistiche da calco o, all'opposto, visionarie ed immaginifiche.

Dario Micacchi

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Una comunista scrive alla sua amica ebrea

Vi prego di pubblicare questa lettera che ho indirizzato ad una mia amica ebrea, della quale ometto per correttezza il nome:

«Dunque, cara, . io sarei una antisemita. Così mi hai definita parlando con nostri comuni amici. Non ti sembra un'accusa assurda, mostruosa, anche un po' vile? E questo perchè ho difeso il mio giornale, l'Unità, che critica e condanna con molta fermezza la politica e le aggressioni dello Stato di Israele, così come le condannano nella stessa Israele e in tutto il mondo gli ebrei che non confondono semitismo ed antisemitismo con la politica di uno Stato che opera come tale, con una sua logica, che è purtroppo oggi quella (speriamo non sia così domani) di un paese capitalista legato per mille fili all'imperialismo americano. Aggiungo che questa politica dei gruppi dirigenti israeliani e la peggiore politica che si possa fare nell'interesse della sicurezza di Israele.

«In ogni caso ti dico che, per l'amicizia e la stima affettuosa che ho sempre avuto per te e per tuo marito sin dal 1943 (ed è inutile che ti ricordi che cosa avvenne allora), la tua accusa mi ha profondamente amareggiato. Ma se oggi tu preferisci al giornale che gli ebrei ha difeso e difende davvero e che considera l'antirazzismo come una delle sue principali molle ideali, i giornali dei razzisti di ieri e di oggi, la cosa mi addolora ma certo non mi induce a ritenere di sbagliare esprimendo tutto il mio appoggio all'Unità.

«Sono sicura, anzi, che non passerà molto tempo che i cittadini di Israele e gli ebrei che nel mondo oggi si confondono con Dayan e i suoi amici, le loro follie e i loro crimini (commettendo un errore simile a quello di certi italiani che si riconoscevano in Mussolini e nello Stato fascista), capiranno che questi sono i peggiori nemici dei lavoratori israeliani; e che sono proprio coloro che impediscono lo stesso sviluppo democratico e pacifico dello Stato di Israele.

«In quel momento — e concludo — capiranno di avere avuto torto a perdere l'amicizia di chi — come noi comunisti italiani — con loro ha sofferto e lottato per la buona causa. Se in quel momento torneranno a cercarci, sta sicura che ci ritroveranno come sempre al nostro posto; e avremo anche dimenticato di essere stati ingiustamente insultati. Un cordiale saluto a te e a tuo marito».

A. DE PAOLI
(Milano)

★

Non mi sarei mai aspettato che gli israeliani — nonostante le tragiche esperienze dei loro padri — giungessero a formare uno Stato che ha tutte le caratteristiche di uno Stato imperialista. E che questa non sia un'affermazione buttata là a caso, lo dimostrano gli ultimi avvenimenti. La formazione di un esercito non tanto attrezzato per la difesa quanto per essere pronto ad effettuare guerre lampo (ricordare, oltre a quella dei giorni scorsi, quell'altra del 1956 contro Suez). l'occupazione del suolo arabo per non lasciarlo mai più (come hanno affermato gli attuali dirigenti di Tel Aviv), l'impiego del napalm (nonostante il divieto di una convenzione internazionale), la volontà dichiarata di annettersi le terre degli altri per strutturle (cacciando chi vi abitava prima), dimostrano dove è l'imperialismo. Di fronte a tutto ciò passano in secondo piano, diventano solo dei parareni, le ripetute affermazioni sulla preponderanza numerica araba, la «violenza» degli arabi, ecc.

Il fatto è che quando si forma uno Stato borghese, questo finisce sempre col diventare uno Stato che tende alla conquista di mercati coloniali. E qui non si venga a tirar fuori la storia dello Stato piccolo. Anche l'Inghilterra — fatte le debite proporzioni — era piccola ma per decine e decine d'anni ha occupato e dominato l'India e quasi tutta l'Africa. Anche l'Italia era piccola ma arrivò alla conquista dell'Abissinia per e per fare la civiltà e per il posto al sole e per fare strade e in nome queste tutte scuse per mascherare le mire dell'imperialismo italiano (anche se si trattava in quel caso di un «imperialismo straccione»...

Pensino gli ebrei e tutti gli uomini onesti (non i mercenari di Ciombe che si sono presentati a Milano per andare volontari in Israele, non i giornalisti che ieri acclamavano al fascismo e al nazismo, scusando i forni crematori), pensino a tutto ciò e scindano le proprie responsabilità dallo Stato d'Israele.

E non dimentichiamo che se è giusto donare il sangue per chi ne ha bisogno, altrettanto giusto è donarlo per chi lotta per la propria libertà ed indipendenza.

ALDEMARO SCIALONI
(Torino)

Posta da Cuba

Sono uno studente in ingegneria dell'Università dell'Avana. Ho sempre avuto il desiderio di avere corrispondenza con giovani italiani perciò mi rivolgo a voi perchè pubblichiate la mia richiesta. Mi si può scrivere in inglese o in spagnolo.

FRANCISCO JOA T.
Espada 155-3 piso
c/Vapor y Jovellar
Habana (Cuba)

Dove il diritto all'assistenza previdenziale è nelle mani del collocatore e dei carabinieri

Nel mese di novembre 1965, a causa di un trasferimento da Piacenza a Stignano, venni cancellato dagli elenchi anagrafici che danno diritto agli assegni familiari e all'assistenza. Chiesi l'iscrizione a Stignano ma il collocatore, malgrado le insistenze, si rifiutò di accogliere la domanda. Il rifiuto era tanto ingiustificato che il ricorso all'Ispettorato del Lavoro di Reggio Calabria è stato accolto e il collocatore costretto ad accogliere la domanda. Ma questi, adducendo il ritardo provocato dal ricorso, ha detto che non poteva trasmetterla prima del 10 febbraio 1967: un anno dopo che avevo chiesto l'iscrizione.

La conclusione è che avrei perduto, per la moglie e i due figli, gli assegni familiari e anche l'indennità di disoccupazione durante il 1966.

Ho fatto presente questo fatto agli uffici competenti di Reggio Calabria, ma mi è stato risposto che non ho altra possibilità che di denunziare il collocatore per l'infrazione commessa.

Mi domando come, dopo 22 anni di repubblica democratica, possa ancora accadere che il lavoratore, defraudato dei suoi diritti, non abbia altra possibilità che quella di ricorrere alla Magistratura. La quale, oltretutto, non è certo detto che darebbe torto al funzionario anzichè a me.

DOMENICO CARE'
(Stignano - Reggio C.)

Quella degli elenchi anagrafici per la previdenza è una delle vergogne che debbono essere cancellate al più presto. Il diritto alla previdenza e all'assistenza sorge, per tutti i lavoratori, dal lavoro prestato. Tutte le categorie di lavoratori dipendenti versano dei contributi in percentuale sul salario di ogni giornata lavorata e il diritto alle prestazioni è automatico. Solo per i braccianti e coloni di 22 province meridionali il diritto sta nelle mani del collocatore, del maresciallo dei carabinieri e del prefetto. Questo sistema infame, nonostante sia scaduto da quattro anni, è stato sempre prorogato. Ad agosto scade di nuovo; la DC e il governo, manco a dirlo, vogliono prorogarlo. Spetta ai lavoratori, a tutti i lavoratori mobilitarsi perchè ad agosto non ci sia la proroga, ma la riforma.

Sui vecchi pensionati il ministro preferisce tacere

Già da anni i più vecchi pensionati della Previdenza sociale protestano per le ingiuste pensioni che vengono loro versate. Reclamiamo, ma ci dicono che noi vecchi si è versato poco, e con questa bella risposta ci considerano sistemati. Ma forse la colpa è nostra se a quei tempi i versamenti avevano un valore minore? Io principiai a pagare appena tornato dalla guerra del '15-'18 quel contributo che si doveva pagare, fino agli ultimi del 1944. Quindi andai in pensione. Più tardi venne una legge secondo la quale chi si trovava ancora occupato, pagando un contributo poteva avere una pensione maggiorata. Io pagai per cinque anni, ma ben poco ebbi in aumento.

Con tutto ciò non arrivo a prendere 25 mila lire al mese: essendo coniugato, come si può vivere se non c'è qualcuno che ci aiuta? Se poi si aggiunge che una buona parte di noi siamo ex combattenti della prima guerra mondiale, e che attendiamo ancora quella piccola pensione promessaci ma che mai ci hanno dato, il quadro è completo. Così noi che abbiamo dai 70 agli 85 anni siamo i più sacrificati e ci hanno bell'e sistemati.

Io sono stato ad ascoltare diversi comizi, ultimamente anche quello dell'on. Pieraccini al circolo di Ritredi il 5 maggio, ma della nostra situazione non ha detto nulla.

CESARE VANETTI
(Firenze)

Quanto costa allo Stato un ufficiale di polizia?

Dobbiamo rivolgerci a voi perchè partecipo i soprusi nel Corpo delle guardie di P.S sono permanenti. Tutti i sabati, tutte le domeniche dobbiamo passarli in servizio senza per questo ricevere una lira in più. Ogni giorno, in un turno di servizio di quattro ore, si arriva a subire anche dieci controlli; e pretendono: guanti calzati e bianchi, cravatta stirata, capelli quasi rasati e basette corte, camicia linda, calzoni stiratissimi: e basta un'inezia per subire rimbrotti.

Questo per quanto riguarda le guardie. Ma per gli ufficiali è tutta un'altra cosa. Oltre allo stipendio, un generale prende ogni mese 159.000 lire di trasferta, 200 mila un colonnello e così gli alti. Sapete quanto costa allo Stato un ufficiale di polizia al mese? Tre milioni, tra stipendio, trasferta, casa gratuita, mangiare gratuito, servi-guardie a disposizione e così via.

Per noi guardie, invece, come abbiamo detto, alla domenica c'è da fare servizio sui campi di giochi e non prendiamo nulla, di trasferta neppure una lira ci si ammala e non si viene riconosciuti, si va in pensione e quella poca buonuscita ce la danno dopo due anni. Senza contare tutte le umiliazioni.

Scusateci se continuiamo a rivolgerci a voi, ma lo facciamo perchè quando esce un articolo, anche se per poco, si fermano un po'.

UN GRUPPO
DI GUARDIE DI P.S.
(Napoli)

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, mercoledì 21 giugno (172-193). Onomastico: Luigi. Il sole sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,13. Domani luna piena.

Cifre della città

Ieri, sono nati 61 maschi e 62 femmine. Sono morti 21 maschi e 26 femmine, dei quali 2 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 45 matrimoni.

Autoemoteca

Domani, per tutta la giornata, l'autoemoteca della CRI sosterà in piazza Venezia. Ai donatori verrà offerto un biglietto per il Sistina, per assistere allo spettacolo «Brasiliana».

Impegno sindacale

E' uscito il numero 10-11 di «Impegno sindacale», la rivista della Camera del Lavoro di Roma e provincia.

TV a colori

Domani al Palazzo dei Congressi dell'EUR — dove è in corso la Rassegna e'ettronica — inizierà la seconda sessione del congresso per l'elettronica con le relazioni sui sistemi di televisione a colori.

Oggi con Ingrao si inaugura la sezione Vescovio

Oggi alle 19,30 il compagno Pietro Ingrao, della Direzione, inaugurerà in via Monterotondo 27 i nuovi locali della sezione Vescovio.

il partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C. — Sono convocati oggi e domani 22, alle ore 19, per discutere: «La situazione nel Medio Oriente e la lotta per la pace nel quadro della campagna stampa comunista». Relatore Gastone Gensini.

ASSEMBLEE — Ina-Casa: ore 19,30, con Marconi; Portuense Villini: ore 20,30 con Dina Forti; Borgata Andrè: ore 19,30 con Franco Vitali; San Saba: ore 20,30 con Bracci-Torsi.

CONFERENZE D'ORGANIZZAZIONE — Alla sezione Garbatella prosegue stasera, alle 20, la conferenza d'organizzazione con Maderchi.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo)
Dal 1-7 alle 21,30 Spett. C.ia la Grande Cavea dir. S. Ammirata con «Pseudolo» di Plauto con S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Cerulli, G. Donato, F. Freinsteiner, G. Mazzoni, F. Pietrabruna. Regia S. Ammirata

BEAT 72
Imminente Teatro sperimentale dei burattini di Otello Sarzi.

BELLI
Imminente Teatro d'Essai presenta Prima rassegna estiva del Teatro Cabaret «Quelli che ci credono e quelli che non ci credono» con T.M. Ligini e R. Danè

BORGO S. SPIRITO
Oggi e domani alle 17 C.ia D'Origlia-Palmi presenta «Anche le stelle cadono» commedia brillante in 3 atti di G. Toffanello. Prezzi familiari.

CENTRALE
Alle 21,30 il Teatro Romeo dir. Orazio Costa Giovangigli presenta: «Le spiagge della luce» Giacobbe, R. Herlitzka, N. di G. Bottino novità con G. Languasco, M. Foschi. Regia Vera Bertinetti.

DELLE MUSE
Alle 21,30: «I ragazzi di Carnaby Street» dir. da Nadia Chiatti e «Festival Complessi Beat» musica, ballo, canzoni, umorismo, imitazioni. Coreografia di Nadia Chiatti

DEL LEOPARDO
Alle 21,15: «Requiem per un adulterio» di L. Romeo. «L'ultima visita» di E. Calindri con M. Simoni, Anna Lelio, Nino Scardina, M. Selmi. Regia Luigi Tani

ELISEO
Stasera alle 21,30: «Bagnala» Argentina canta Y danza il più affascinante complesso di folklore sudamericano di musiche canzoni e danze storia di una civiltà dalle origini Incas a noi

FOLK STUDIO (V. Garibaldi 58)
Alle 21,30 serata «Big» del folksong internazionale e jazz con R. Jalenti, W. Gavin e altri.

FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21,30 in italiano, francese, tedesco e inglese, alle 23 solo in inglese.

GOLDONI
Alle 21,30: «Giorni felici» e poemi di Samuel Beckett interprete Clara Colosimo e Napoleone Bizzarri e canzoni irlandesi, canta Patrick Persichetti.

SATIRI
Alle 21,30 ultima settimana Arcangelo Bonaccorso presenta: «Est e Ovest vanno a Sud» di Luigi Candoni novità assoluta con A.R. Bartolomei, E. Consoli, V. De Rocca, B. Pelligra. Regia di Vilda Ciurlo. Scene di Arch. Costumi B. Bagnasco.

SAN SABA
Alle 17,30 e 21,45 ultime recite novità assoluta: «Ove si favella d'amore e gelosia» (il pozzo di messer Tofano il falcone)» di Maria Rosaria Berardi con F. Pietrabruna, M. Fiorentini, E. Olivieri. Regia I. Durga

SISTINA
Alle 21,15: «Brasiliana» Ritmi danze e canti del Carnevale di Rio

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Dal 28 alle 21,15 13ª stagione estiva di prosa romana di Checco Durante, A. Durante, Lella Ducci con «Ha da venì... Seratino» di A. Longhi e F. Da Roma. Regia Checco Durante.

VILLA CELIMONTANA
Domenica alle 21,30 Complesso Romano del Balletto dir. M. Otinelli con M. Venditti, V. Colombo, E. Camborio, M. Otinelli: «Disegno nello spazio» di Otinelli - Rachmaninoff; «La morte del cigno» di Saint-Saens; «Le sylfidi» di Chopin; «Bolero» di Ravel

ATTRAZIONI

XIV RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE E TELERADIOCINEMATOGRAFICA
Roma 14-29 giugno. Palazzo dei Congressi EUR - Esposizioni elettroniche, atomiche e spaziali. Grandi spettacoli cinematografici

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (T. 7313306)
Fiume rosso, con M. Clift A ◆◆◆ e grande rivista

VOLTURNO (Via Volturno)
Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR ◆◆◆ e rivista Lola Giri

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Exodus con P. Newman DR ◆◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Missione suicidio, con T. Curtis DR ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Fahrenheit 451 con J. Christie DR ◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
Doppio bersaglio con Y. Brynner A ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Fahrenheit 451 (in orig.)

ARISTON (Tel. 353.230)
Georgy svegliati, con L. Redgrave (VM 18) S ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Viva Zapata, con M. Brando DR ◆◆◆

ASTOR (Tel. 6.220.409)
Caprice la cenere che scotta, con D. Day

ASTORIA
Chiuso

ASTRA
Chiuso

AVANA
F.B.I. operazione gatto, con H. Mills C ◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Un amore, con R. Brazzi (VM 18) DR ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Non per soldi ma per denaro, con J. Lemmon SA ◆◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Il tigre, con V. Gassman (VM 14) S ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Uccellacci e uccellini, con Totò (VM 14) SA ◆◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
I sette falsari, con R. Hirsch SA ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Notti e donne proibite (VM 18) DO ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
I sette falsari, con R. Hirsch SA ◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
La battaglia più lunga: Stalingrado, con S. Fiemann DR ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
La spia che non fece ritorno, con R. Vaughn G ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Il faraone, con G. Zelnik (VM 18) SM ◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur - Tel. 5.910.986)
Tobruk, con R. Hudson

EUROPA (Tel. 865.736)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
La signora Sprint, con J. Christie C ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Deadly Affair

GALLERIA (Tel. 673.267)
Obiettivo Suez: Rommel la volpe del deserto, con J. Mason DR ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Uccellacci e uccellini, con Totò (VM 14) SA ◆◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
I bucanieri

IMPERIALCINE n. 1 (T. 686.745)
La notte pazza del coniglietto con E.M. Salerno SA ◆◆

IMPERIALCINE n. 2 (T. 686.745)
Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆

ITALIA (Tel. 856.030)
Operazione paura, con G. Rossi Stuart DR ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Uccellacci e uccellini, con Totò (VM 14) SA ◆◆◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Il sapore della pelle, con L. Vournas (VM 18) DR ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Uccellacci e uccellini, con Totò (VM 14) SA ◆◆◆

METRO DRIVE-IN (T. 6.050.126)
La 18ª spia, con R. Goulet A ◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Agente 4K2 chiede aiuto, con D. Janssen G ◆◆

MIGNON (Tel. 869.493)
La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA ◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
E divenne il più spietato bandito del sud, con P. Lee Lawrence A ◆

MODERNO SALETTA (T. 460.285)
Sexy al neon bis (VM 18) DO ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
Dolci vizi al Foro, con Z. Mosel (VM 14) C ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Il moralista, con A. Sordi C ◆◆

PARIOLI
Lolita, con J. Mason (VM 18) DR ◆◆

PARIS (Tel. 755.002)
La diabolica spia (prima)

PLAZA (Tel. 681.193)
Un gettone per il patibolo, con J.L. Trintignant G ◆

QUATTRO FONTANE (T. 470.265)
I piaceri della notte, con N. Bengell (VM 18) DR ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Una donna sposata, con M. Merril (VM 18) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Personale di Julie Christie: Billy il bugiardo SA ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Chi ha rubato il presidente? con L. De Funès SA ◆

REALE (Tel. 580.234 - L. 800)
Il bolide rosso, con T. Curtis DR ◆

REX (Tel. 864.165)
Comancheros, con J. Wayne A ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Cleopatra, con E. Taylor SM ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Chiamata per il morto, con J. Mason G ◆◆

SALONE MARGHERITA (671439)
Cinema d'Essai: Le amiche, con E. Rossi-Drago DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
Un amore, con R. Brazzi (VM 18) DR ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
La lunga estate calda, con P. Newman S ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

- ◆◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆◆ = ottimo
- ◆◆◆ = buono
- ◆◆ = discreto
- ◆ = mediocre
- VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

STADIUM (Tel. 393.280)
I conquistatori degli abissi, con L. Bridges A ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Le avventure di Davy Crockett con F. Parker A ◆

TREVI (Tel. 689.619)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
La diabolica spia (prima)

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ◆

Seconde visioni

AFRICA: Il mistero della mummia, con T. Morgan (VM 14) A ◆
AIRONE: Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA ◆◆
ALASKA: Colorado Charlie, con G. Berthier A ◆
ALBA: Colorado Jess, con C. Connors A ◆
ALCYONE: Lilly e il vagabondo DA ◆◆
ALCE: Quelli della San Pablo
ALFIERI: Missione suicidio, con T. Curtis DR ◆
AMBASCIATORI: Degugio c.s. J. Stuart (VM 14) A ◆
AMBRA JOVINELLI: Fiume rosso, con M. Clift A ◆◆◆
ANIENE: La lunga strada della vendetta, con G. Gemma A ◆
APOLLO: Caterina di Russia
AQUILA: La sfida degli implacabili, con J. Martin A ◆
ARALDO: La truffa che piaceva a Scotland Yard, con W. Beatty A ◆◆
ARGO: I criminali della galassia, con T. Russell A ◆
ARIEL: 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ◆
ATLANTIC: I ribelli del Kansas, con J. Chandler A ◆
AUGUSTUS: Sugar Colt, con H. Powers A ◆
AUREO: Operazione Crossbow, con G. Peppard A ◆
AUSONIA: Don Camillo monsignore ma non troppo
AVORIO: Dollari falsi per un assassino
BELSITO: Mio caro John, con J. Kelly S ◆◆
BOITO: Requiem per un agente segreto, con S. Granger (VM 14) A ◆
BRASIL: Agente speciale Eva missione Sexy, con E. Sommer A ◆
BRISTOL: Le avventure di Golden Boy, con G. Chakiris S ◆
BROADWAY: Lo sperone nero, con L. Darnell A ◆
CALIFORNIA: F.B.I. operazione gatto, con H. Mills C ◆◆
CASTELLO: Duello a El Diablo, con J. Garner A ◆◆
CINESTAR: Ulisse, con K. Douglas A ◆◆
CLODIO: Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆
COLORADO: Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆
CORALLO: L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆
CRISTALLO: Mercoledì d'Essai: Per il re e per la patria, con T. Courtenay DR ◆◆◆◆
DEL VASCELLO: Cacciatore di indiani, con K. Douglas A ◆◆
DIAMANTE: Non tutti ce l'hanno, con R. Tushingham (VM 14) SA ◆◆◆
DIANA: I pionieri dell'ultima frontiera, con R. Tushingham A ◆
EDELWEISS: S.S.S. Sicario servizio speciale, con R. Taylor A ◆
ESPERIA: Il faraone, con G. Zelnik (VM 18) SM ◆
ESPERO: Il massacro dei Sioux A ◆
FARNESE: Prossima apertura
FOGLIANO: L'armata sul sofà, con C. Donnelly SA ◆◆
GIULIO CESARE: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe C ◆◆◆
HARLEM: Stagecoach, con A. Ladd
HOLLYWOOD: Alibi, con M. Caine (VM 18) SA ◆◆
IMPERO: Danza di guerra per Ringo, con S. Granger A ◆
INDUNO: La lunga estate calda, con P. Newman S ◆◆
JOLLY: Il gruppo e le sue passioni (VM 18) DR ◆
JONIO: Suspense a Venezia, con R. Vaughn G ◆◆
LA FENICE: Missione apocalisse, con A. Hansel A ◆
LEBLON: Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi-Ingrassia C ◆◆
MASSIMO: Cacciatore d'indiani con K. Douglas A ◆◆
NEVADA: Starblack, con R. Woods (VM 14) A ◆
NIAGARA: Borman con R. Kent A ◆
**NUOV